



XII domenica del tempo ordinario

grado di celebrazione: **domenica**

colore liturgico: **verde**

Antifona d'ingresso

Cf. Sal 27, 8-9

Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza per il suo consacrato.
Salva il tuo popolo, o Signore,
e benedici la tua eredità,
sii loro pastore e sostegno per sempre.

Si dice il Gloria.

Colletta

Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e
nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi
mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roc-
cia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

oppure:

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio
profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, per-
ché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma
confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli
uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

Prima lettura

Ger 20,10-13

*Ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfat-
tori.*

Dal libro del profeta Geremia

Sentivo la calunnia di molti:

«Terrore all'intorno!

Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».

Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta:

«Forse si lascerà trarre in inganno,

così noi prevarremo su di lui,

ci prenderemo la nostra vendetta».

Ma il Signore è al mio fianco come un prode valo-
roso,

per questo i miei persecutori vacilleranno

e non potranno prevalere;

arrossiranno perché non avranno successo,

sarà una vergogna eterna e incancellabile.

Signore degli eserciti, che provi il giusto,

che vedi il cuore e la mente,

possa io vedere la tua vendetta su di loro,

poiché a te ho affidato la mia causa!

Cantate inni al Signore,

lodate il Signore,

perché ha liberato la vita del povero
dalle mani dei malfattori.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Dal Sal 68 (69)

Rit. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto

e la vergogna mi copre la faccia;

sono diventato un estraneo ai miei fratelli,

uno straniero per i figli di mia madre.

Perché mi divora lo zelo per la tua casa,

gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,

Signore, nel tempo della benevolenza.

O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,

nella fedeltà della tua salvezza.

Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;

volgiti a me nella tua grande tenerezza. **Rit.**

Vedano i poveri e si rallegriano;

voi che cercate Dio, fatevi coraggio,

perché il Signore ascolta i miseri

non disprezza i suoi che sono prigionieri.

A lui cantino lode i cieli e la terra,

i mari e quanto brulica in essi. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 5,12-15

Il dono di grazia non è come la caduta.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è
entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in
tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti
hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e,
anche se il peccato non può essere imputato quando
manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a
Mosè anche su quelli che non avevano peccato a so-
miglianza della trasgressione di Adamo, il quale è fi-
gura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 15,26b.27a

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

Alleluia.

Vangelo

Mt 10,26-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Si dice il credo

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio di espiatione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Antifona alla comunione

Sal 144,15

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi, e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

oppure:

Cf. Gv 10,11.15

«Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore», dice il Signore.

oppure:

Mt 10,30-31

Perfino i capelli del vostro capo sono contati. Non abbiate paura: voi valete più di molti passerì!

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai rinnovati con il santo Corpo e il prezioso Sangue del tuo Figlio, fa' che l'assidua celebrazione dei divini misteri ci ottenga la pienezza della redenzione.

A. Amen.